

BREVE RELAZIONE INCONTRO TIAP DEL 25/9/2018

In data 25/9/2018 presso i locali della Procura della Repubblica si è tenuta una riunione avente ad oggetto lo stato dell'arte con riferimento al Protocollo TIAP. Erano presenti per la Procura della Repubblica il Procuratore Capo Dott De Lucia, i Procuratori aggiunti Dott.ssa Raffa e Dott.ssa Scaminaci, per il Tribunale la Presidente f.f. Dott.ssa Silvana Grasso, per l'Ufficio GIP la Dott.ssa Vermiglio, per il Tribunale per il Riesame, il Dott. Micali ed il Dott. Genovese; per il personale amministrativo il Dott. Garufi; il Dott. Blatti quale responsabile dell'informatizzazione del Tribunale; l'Avv Billè per la Camera Penale Pisani Amendolia; l'Avv Mangiapane per la Nuova Camera Penale.

Il Dott. De Lucia ha comunicato la volontà di creare un ulteriore e più ampio ufficio TIAP da aggiungere a quello già esistente, nell'ottica di informatizzare tutti i fascicoli di indagine.

A tal fine il Ministero ha inviato altro personale che si occuperà fino a Dicembre della scannerizzazione, oltre che fornito altri scanner e pc, come anche dichiarato dal Dott. Blatti.

Inoltre, lo stesso ha anche comunicato di aver disposto l'invio, da parte della PG di tutti gli atti di indagine nel formato pdf compatibile con il TIAP, mentre quelli inviati in altri formati non saranno accettati.

La Dott.ssa Vermiglio, la dott.ssa Grasso ed il dott. Micali hanno comunicato essere in corso di istituzione un ufficio unico TIAP per l'Ufficio Gip e per il Tribunale per il Riesame, che sarà collocato nella stanza 72 bis, presso l'Ufficio GIP - ex cancelleria della Dott.ssa Vermiglio.

A tal fine sono stati incaricati i tecnici del CISIA, presenti all'incontro, di allestire le postazioni necessarie e verificare la fattibilità della realizzazione dell'ufficio TIAP in quella stanza.

Inoltre la Dott.ssa Vermiglio alla osservazione della Camera Penale in ordine alla scelta della stanza, ritenuta troppo angusta, ha risposto che non sussistono altri locali disponibili.

La Camera Penale ha anche rilevato la problematica dell'invio degli avvisi ex art 415 bis c.p.p. nei quali è indicato la possibilità di poter consultare gli atti costituenti il fascicolo del PM solo attraverso il TIAP, e che, tuttavia, non risultano essere stati ancora scannerizzati e caricati nel sistema al momento della notifica.

Veniva, infatti, rappresentato, che questa situazione riduce o annulla indebitamente i termini previsti dalla legge per la consultazione degli atti contenuti nel fascicolo del PM e per il compimento dell'attività difensiva - redazione di memorie, richieste di indagini suppletive, richiesta di interrogatorio dell'indagato - per i quali è necessario conoscere gli atti di indagine.

La Dott.ssa Scaminaci rispondeva che vi è presente un ordine di servizio con il quale si chiedeva alle segreterie dei PM di notificare gli avvisi ex art. 415 bis c.p.p. soltanto dopo il completo caricamento del fascicolo nel sistema TIAP.

Veniva, inoltre, rilevata la persistente impossibilità di ricevere gli atti, una volta selezionati e pagati, a mezzo pec.

Orbene, sia la Dott.ssa Scaminaci, che i tecnici della CISIA, riferivano che questa ipotesi allo stato è impossibile da attuare, poiché il Ministero ha dotato la Procura di una sola PEC, non consentendo a tal fine l'invio di documenti diversi dalle notifiche.

Inoltre, la Dott.ssa Grasso si è impegnata ad individuare i locali idonei per istituire il TIAP anche per il Tribunale ordinario ed al contempo ha incaricato il responsabile amministrativo di individuare il personale necessario da collocare presso i vari uffici TIAP che si creeranno.

Infine, il Dott. Blatti, ha proposto di istituire, sul modello del Tribunale di Napoli, un front office, per gli avvocati ed il pubblico, al fine di verificare la presenza del fascicolo presso il TIAP ed eventualmente prenotarne la visione.

La riunione è stata rinviata a data da destinarsi per verificare l'evoluzione del progetto e concordare le soluzioni necessarie per la migliore fruizione del TIAP e l'avviamento nei nuovi uffici.

Il Presidente

Avv. Adriana La Manna